

## Liguria

La Tabella 1 illustra le previsioni riguardanti il quadro economico e il mercato del lavoro della regione Liguria. Nel periodo di previsione il valore aggiunto regionale aumenta del 6,7%, passando da 34.152 milioni a 36.455 milioni di euro circa, con un'incidenza su quello nazionale che sale anch'essa, da un 2,8% a un 2,9%. L'occupazione, espressa in ULA, si contrae dell'1,9%, passando da 567,5 mila a 578,2 mila; tuttavia, ciò non comporta alcuna modifica nella quota di occupazione regionale sul totale nazionale, che rimane stabile a un 2,5%. Infine, la produttività del lavoro, espressa in migliaia di euro, subisce una variazione positiva del 4,8%.

**Tabella 1. Quadro economico e del mercato del lavoro<sup>1</sup>**

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
<b>Valore aggiunto</b>	34.152,0	36.455,2	6,7%
<b>Occupazione</b>	567,5	578,2	-1,9%
<b>Quota su valore aggiunto totale</b>	2,8%	2,9%	+0,1%
<b>Quota su occupazione totale</b>	2,5%	2,5%	0,0%
<b>Produttività del lavoro</b>	60,2	63,0	4,8%

Il Valore aggiunto è espresso in milioni di euro; l'Occupazione in migliaia di ULA; la Produttività in migliaia di euro.

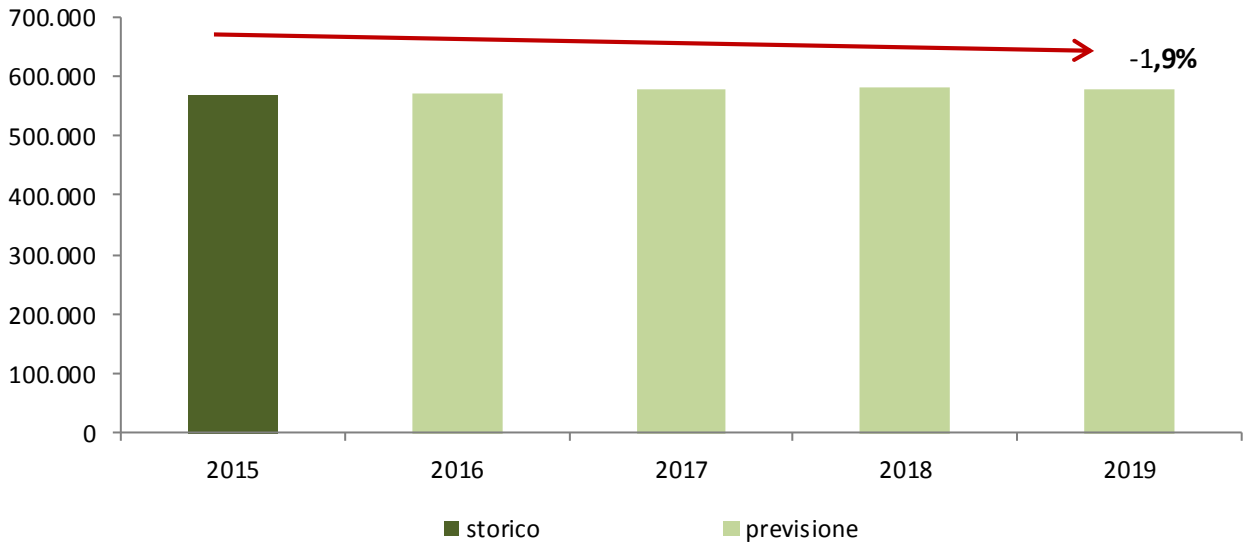
Nel periodo di previsione si riscontra una contrazione dell'occupazione, pari a -1,9%, nell'economia ligure (Grafico 1), con un tasso annuale che, dopo il picco del 2017, diminuisce sino a diventare negativo nel 2019 (-0,3%).

Se si considera il solo settore dell'industria in senso stretto, dal Grafico 2 si evince una riduzione del 3,7% fra il 2015 e il 2019. La tendenza al ribasso dello stock occupazionale risulta in lieve attenuazione nel 2017 (-0,6%), ma un nuovo peggioramento è previsto a partire dal 2018 (-0,8%), per culminare al -1,4% del 2019.

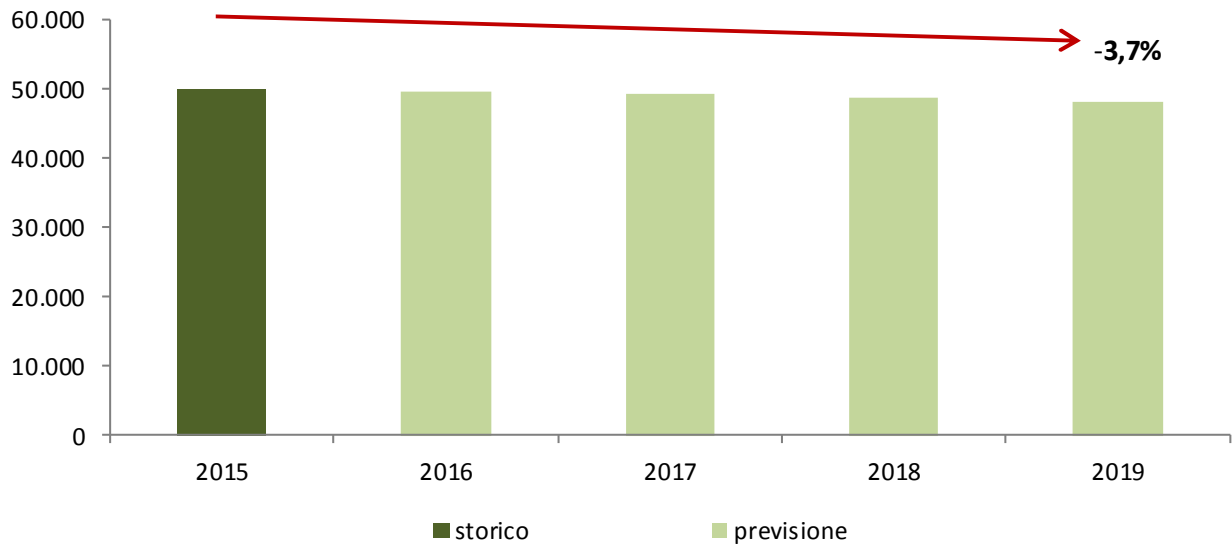
Di segno opposto è l'andamento dell'occupazione nel settore dei servizi privati (Grafico 3), per il quale ci si attende una crescita del 4,0%. In tale ambito si registrano tassi di crescita costantemente positivi in tutti gli anni considerati, con un picco nel 2017 (+1,6%) e una flessione a partire dall'anno successivo, per arrivare a un modesto +0,1% nel 2019.

<sup>1</sup> Per valore aggiunto, occupazione, produttività si intende la variazione percentuale; per le quote sul valore aggiunto e sull'occupazione si intende la differenza in punti percentuali.

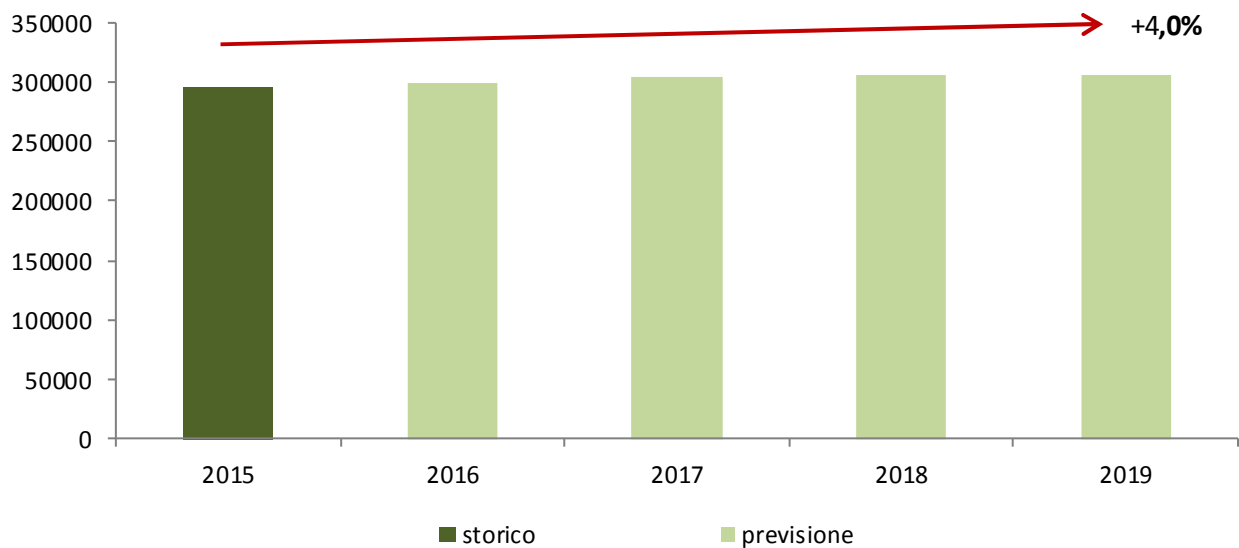
**Grafico 1. Andamento dell'occupazione, totale economia**



**Grafico 2. Andamento dell'occupazione, industria in senso stretto**



**Grafico 3. Andamento dell'occupazione, servizi privati**

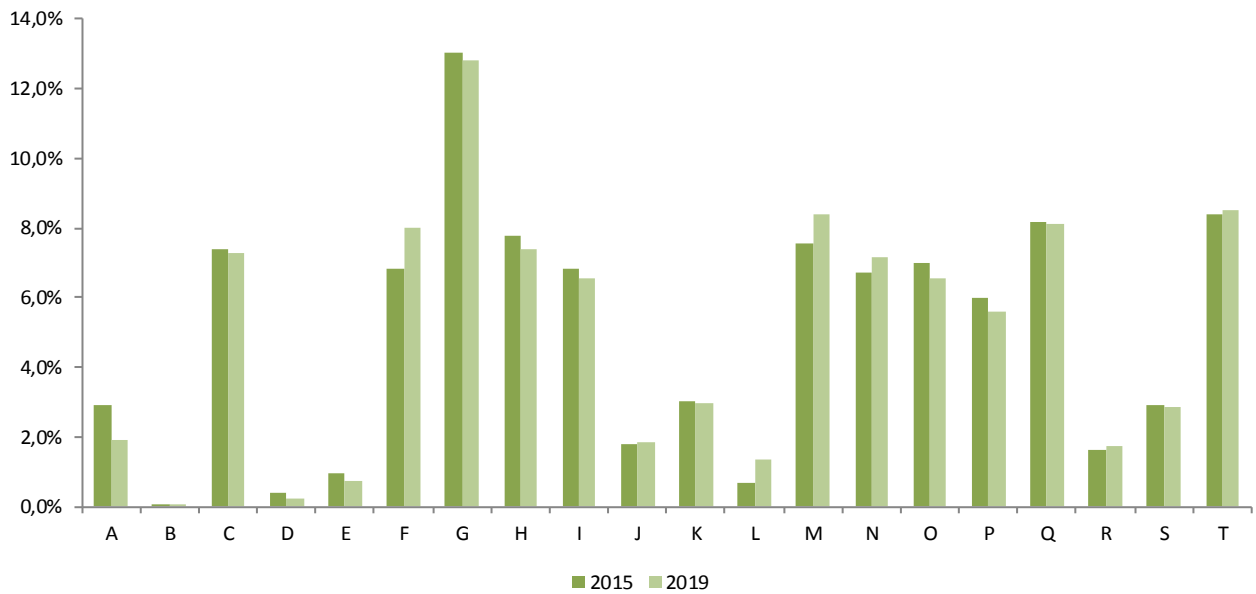


I Grafici 4-5 riportano, rispettivamente, la quota di occupazione per settore e la loro variazione percentuale media annua nel periodo 2015-2019.

In particolare, il Grafico 4 mostra quali siano, per la regione Liguria, i settori più importanti in termini occupazionali. Nel 2015 il *Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli* impiega il 13,0% della manodopera e, alla fine del periodo di previsione, il suo peso scende al 12,8%. Al secondo posto si colloca il settore delle *Attività di famiglie e convivenze*, mentre al terzo quello della *Sanità e assistenza sociale* con percentuali, rispettivamente, dell'8,4% e dell'8,2% (nel primo caso al 2019 si prevede un aumento di 0,1 punti percentuali, mentre nel secondo una riduzione della stessa entità). Le *Attività manifatturiere* incidono in misura minore, con un valore, pari a un 7,4%, addirittura più basso anche di quello che si riscontra per i settori delle *Attività professionali, scientifiche e tecniche* e del *Trasporto e magazzinaggio*.

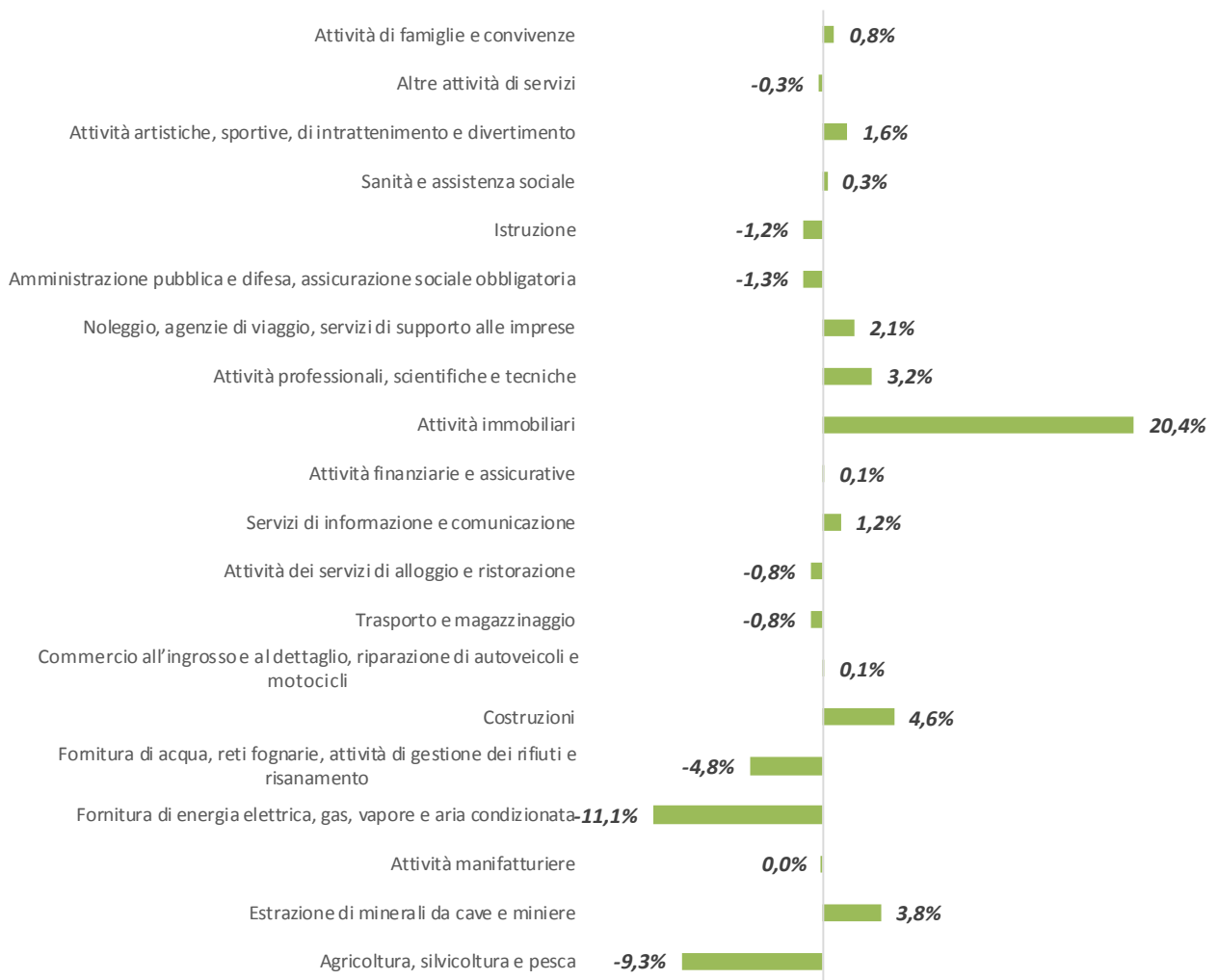
Dal Grafico 5 si osserva che le maggiori contrazioni occupazionali, espresse in termini di variazione percentuale media annua, si riferiscono alla *Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata* (-11,1%), all'*Agricoltura, silvicoltura e pesca* (-9,3%) e alla *Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento* (-4,8%). Per undici settori si ha un incremento della base occupazionale, sebbene quasi dappertutto esso sia di lieve intensità. Solamente per le *Attività Immobiliari* si profila una variazione positiva più che consistente con un +20,4%, a cui seguono, ma, a notevole distanza, le *Costruzioni* con un +3,8%.

**Grafico 4. Quota dell'occupazione per settore, al 2015 e al 2019**



A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	K	Attività finanziarie e assicurative
B	Estrazione di minerali	L	Attività immobiliari
C	Attività manifatturiere	M	Attività professionali, scientifiche e tecniche
D	Fornitura di energia elettrica, gas	N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese
E	Fornitura di acqua; rifiuti	O	PA e difesa
F	Costruzioni	P	Istruzione
G	commercio e autoveicoli	Q	Sanità e assistenza sociale
H	Trasporto e magazzinaggio	R	Attività artistiche e sportive
I	Alloggio e ristorazione	S	Altre attività di servizi
J	Informazione e comunicazione	T	Famiglie e convivenze

**Grafico 5. Variazione % media annua dell'occupazione per settore tra il 2015 e il 2019**



La Tabella 2 evidenzia la dinamica dell'occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011) dal 2015 al 2019, dalla quale si evincono variazioni più che altro positive. Infatti, solamente per i *Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli* si ha una riduzione, pari a un -5,0%, così come per le *Professioni non qualificate*, ma in questo caso l'entità della riduzione è marginale (-0,4%). Fra le categorie contraddistinte da un incremento dell'occupazione, va sicuramente segnalato il +30,2% dei *Legislatori, imprenditori e alta dirigenza*, mentre negli altri casi emerge un crescita meno robusta, andando dal +0,3% delle *Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi* al +4,3% delle *Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione*.

**Tabella 2. Occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011), migliaia<sup>2</sup>**

	2015	2019	Variatione percentuale 2015-2019
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	10,9	14,2	30,2%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	78,1	81,5	4,3%
Professioni tecniche	111,7	114,6	2,6%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	74,3	75,9	2,1%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	121,9	122,3	0,3%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	71,8	72,6	1,2%
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	27,9	26,5	-5,0%
Professioni non qualificate	70,9	70,7	-0,4%
<b>Totale</b>	<b>567,5</b>	<b>578,2</b>	<b>1,9%</b>

<sup>2</sup> Le stime di previsione riportate in questa tabella, espresse in ULA, sono ottenute con il modello ISFOL- FGB su serie storiche di fonte Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), Penn World Tables (PWT), e Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro (RCFL).